

Incontro Gruppo Tecnico Misto Regionale (PAR)

Verbale della riunione del giorno 20/06/2011

Presenti: Lupi – Felice – Fabrizio – Rosetti – Formentin – Zanelli – Passarelli - (RER) – Piccagli (SPI CGIL) – Bacchilega (FNP CISL) – Lusa (UILP UIL) Rossi Venier, Mariotti, Gordini (CUPLA regionale) – Pirazzini – Focci – Cassoli (Enti Locali)

Lupi introduce la riunione illustrando i materiali distribuiti, ricordando preliminarmente che non riguardano il settore socio-sanitario, al quale era stata dedicata l'ultima riunione; tema che comunque verrà ripreso in esame a settembre.

C'è il volume del progetto Access SOS., che sarà illustrato per primo.

E' presente un elaborato sugli adattamenti domestici e le barriere architettoniche dell'autunno 2010; il documento del dr. Draghetti sull'utilità delle barriere architettoniche va considerato come documento interno finalizzato a una eventuale revisione della legge regionale in materia. Sul tema della casa sono prodotte tabelle a cura del dr. Lungarella che esaminano l'evoluzione degli ultimi anni.

Sulla incidentalità domestica è stato elaborato un aggiornamento all'interno del piano della prevenzione 2010-2012.

Venendo alla mobilità urbana, è stato fotocopiato un libretto sul trasporto sociale che contiene dati dell'analisi fatta e presentata alla 3° conferenza PAR.

Infine viene presentato il primo lavoro sull'osservatorio prezzi e tariffe, che contiene analisi e raffronti dei costi del servizio raccolta e smaltimenti rifiuti solidi urbani (dati del 2009).

Zanelli

Illustra il progetto Access___SOS “ costruire città accessibili a tutte le età”, riconducibile al tema più generale della riqualificazione degli spazi pubblici con un percorso partecipato dai cittadini.

Access___SOS è un progetto internazionale di interventi sugli spazi pubblici che coinvolge uno studio di Bologna (oggi rappresentato dall'architetto Cristina Tartari) e due studi di Barcellona.

Il progetto bolognese si svolge a Borgo Panigale e prevede una modalità partecipativa in linea con il modus operandi previsto per Access___SOS.

Tartari

Presenta la prima fase del progetto internazionale che si articola in un progetto pilota a Borgo Panigale ed un progetto di Barcellona gestito dalla Generalitat di Catalunya, che riguarda la “possibilità di usufruire delle spazio pubblico da parte di tutte le categorie, in particolare della popolazione anziana”.

Il progetto spagnolo riguarda il quartiere Malgrat de Mar (Barcellona) e in particolare i Barrio del Castel, un insieme di cinque strade caratterizzate dalla pendenza media del 20% che col passare del tempo ha trasformato le abitudini di vita della popolazione –specialmente anziana – ostacolandone la possibilità di socializzazione. Si è provveduto , dopo aver compiuto una inchiesta sul luogo, a ridisegnare gli spazi pubblici per elaborare un progetto che consentisse soste e luoghi di intrattenimento fra gli abitanti.

A Borgo Panigale (Bologna) il progetto ha riguardato la trasformazione del centro storico in una zona a 30 km orari (creazione di una isola ambientale).

I rappresentanti sindacali presenti alla riunione chiedono se sia possibile consultare online il volume che è stato presentato dall'architetto Tartari.

Sia Tartari che Zanelli si rendono disponibili a una ristampa del materiale e alla pubblicazione online di parti di questo.

Lupi

Riferisce sugli adattamenti domestici e sul fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, rilevando che i fondi regionali hanno dovuto finanziare la legge nazionale che negli ultimi anni non è stata più finanziata. Da qui nasce la necessità di ripensare questo genere di interventi, esaminando la possibilità di puntare l'attenzione sulla legge regionale sugli adattamenti domestici, riconducendo a quest'ultima gli interventi finora mirati al tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Fabrizio

Riferisce sul fatto che già da tempo si è ragionato all'interno del suo servizio sulla possibilità di unificare gli interventi a partire dalla constatazione che la legge 13 statale non è più finanziata ormai da 6-7 anni.

Dai comuni arrivano richieste generiche e indistinte e con il meccanismo attuale il servizio non può che selezionare le proposte esclusivamente sulla base della data di presentazione, senza possibilità di accogliere bisogni particolari o vagliare necessità più urgenti di altre..Il meccanismo della legge 13, con il sistema del contributo successivo ai lavori intrapresi, finisce per finanziare soltanto chi i soldi li ha già e per questo il GTM dovrebbe pronunciarsi per verificare se sia il caso di superare la logica indistinta prevista dalla legge nazionale per produrre un significativo cambio di impostazione.

Lusa (Uil)

Si dichiara favorevole a finalizzare maggiormente gli interventi in questo settore, considerando soprattutto che i finanziamenti sono in calo.

Pirazzini

Ritiene che questo tema vada approfondito con gli EE.LL

Lupi

Si incarica di riferire al sottosegretario Bertelli e agli assessori per riconvocare il GTM in modo da avanzare una proposta alla Giunta regionale.

Lupi

Introduce il tema del trasporto sociale, segnalando che va ripreso il confronto a partire dai dati presentati alla Conferenza PAR del Gennaio 2010.

Il tema della mobilità regionale dovrebbe essere coniugato a quello del trasporto sociale, che in molte realtà (ad es. in montagna) si rivela sostitutivo/integrativo del trasporto pubblico locale.

Sarebbe opportuno quindi costituire un gruppo integrato di lavoro - formato da esperti - per elaborare una proposta.

Occorre una riflessione sul sistema del volontariato, che potrebbe essere riorganizzato per migliorarne le capacità di intervento e con opportuni sistemi di incentivazione potrebbe essere impiegato più organicamente nel trasporto sociale.

Il tema richiede approfondimenti comuni a tutti i servizi coinvolti, dal trasporto pubblico regionale al welfare e col 3° settore etc..

Formentin

Offre disponibilità a collaborare, partendo dalla necessità di capire cosa possano fare le parti coinvolte, tenuto conto che il suo servizio si chiede da anni come avvicinare il trasporto pubblico alle necessità sociali.

Le categorie che necessitano di tale integrazione sono varie, vanno dai portatori di handicap ai non vedenti agli anziani non autosufficienti..e si può lavorare su zone marginali dove la domanda è bassa: la montagna e certe zone di pianura. Oggi però è impensabile trovare risorse aggiuntive a sostegno dell'impiego del volontariato, mentre appare più percorribile la strada dell'estensione dell'offerta a zone a domanda debole.

Occorre approfittare di tutti gli spazi possibili; ad es. nel prossimo rinnovo del parco autobus potrebbero essere introdotte clausole di favore al trasferimento di mezzi pubblici ancora validi al volontariato.

La prospettiva però ci dice che nei prossimi anni sarà sempre più difficile rinnovare il parco autobus regionale.

E' pertanto necessario collaborare per ricercare soluzioni su base distrettuale che affrontino questo problema.

Pirazzini

Ritiene necessario incrociare le varie questioni poste dal tema del trasporto sociale: le necessità personali, territoriali...ed elaborare una proposta per rispondere ad una gestione che appare di per sé molto complicata.

Lupi

Invita a raccogliere le adesioni per formare il gruppo di lavoro.

Fabrizio

Concorda sulla necessità di formare il gruppo ma invita alla cautela.

Innanzitutto, su quale ambito territoriale si ragiona? E' necessario raccordarsi con la nuova programmazione socio-sanitaria, il che implica una stretta relazione con gli enti locali.

Inoltre le iniziative del volontariato sono estremamente parcellizzate e si deve rifuggire dalla tentazione di "arruolarle" alla bisogna.

Infine una volta messo in campo un progetto, con quali modalità va sostenuto?

Piccagli (Spi Cgil)

Segnala questo come un campo su cui intervenire per riordinare un settore in cui impera la casualità. Quanto alla necessità di trovare forme di sostegno, esprime perplessità sul fatto che sia un organismo tecnico a dare risposte.

Lusa (Uil)

Suggerisce la possibilità di lavorare sul concetto di "accreditamento sociale" che è stato evocato da Lupi.

Va verificato quale sostegno economico e di mezzi dare a chi svolgerà questo servizio. Si tratta di un tema delicato in un settore in cui operano già molti soggetti senza regole certe. Il tema dell'accreditamento in questo settore può rappresentare una proposta su cui ragionare.

Lupi

Il gruppo di lavoro potrebbe incontrarsi ancora una o due volte per arrivare alla Conferenza annuale PAR con un progetto concreto da presentare.

Fabrizio

Riguardo alla definizione per il settore socio sanitario dei criteri ISE -ISEE la cabina di regia sta lavorando per produrre un primo testo che verrà portato al confronto con le parti sociali, ma oggi non è possibile dire quando questo avverrà. Il percorso prevede infatti un congruo tempo

per effettuare una simulazione di impatto, per soddisfare una richiesta in tal senso avanzata dai comuni.

Felice

Fornisce una informativa sul censimento della popolazione (prossimo autunno). Gli enti locali hanno richiesto al servizio una mano per la compilazione dei questionari online, specialmente in aiuto alla popolazione anziana. Si tratta di sviluppare iniziative per realizzare supporti a questa rilevazione e produrre risparmio di risorse.

Riguardo all'osservatorio prezzi e tariffe, il tema delle tariffe idriche è stato già affrontato ed ha evidenziato una grande disparità a livello territoriale.

Presenta la nuova rilevazione per tutti i 348 comune dell'Emilia-Romagna dei dati delle tariffe per RSU. Dati molto interessanti con incroci fra aree geografiche e stessi gestori, con profonde differenze.

Il compito assegnato al servizio non era di individuare la ragione di tale diversificazione ma di raccogliere dati sulla varietà. Si conferma l'affidabilità dei dati raccolti.

L'incontro termina alle ore 13,00.

Bologna, 20/06/2010